

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRESCIA

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

L'assemblea è chiamata per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2015, bilancio già oggetto di approvazione da parte del Consiglio ed a vostra disposizione, sia in formato cartaceo sia sul sito istituzionale.

Al 31/12/2015 si registra un avanzo generale di € 1.207.750,00, risultato, questo, composto dalla somma algebrica risultante dall'avanzo generale degli anni presententi - pari ad € 1.229.802,00 - ed il disavanzo di competenza dell'anno 2015, per € 22.052,00 (sulla cui determinazione si dirà poi in relazione alle singole voci in entrata e in uscita).

Il Fondo cassa di tesoreria ammonta al 31/12/2015 ad € 399.495,00 (conformemente a quanto attestato dall'estratto conto del relativo conto corrente di tesoreria), in tal modo segnando un saldo negativo, per l'anno 2015, di € 115.304,78.

La gestione dei residui si connota per un saldo di € 808.255,00, derivante dalla somma algebrica tra il risultato di competenza 2015 (negativo per € 32.159,02) ed il saldo della gestione degli anni precedenti, pari ad € 840.413,94.

In relazione alla posizione finanziaria, si registra:

- un saldo attivo della posizione liquida (divisa tra il conto di tesoreria, i restanti tre c/c bancari ed il c/c postale – chiuso a gennaio 2016) di € 498.679,00;
- il saldo della posizione investita, pari ad € 958.305,00;
- il saldo della posizione creditoria per € 25.478,00 e di quella debitoria per e 307.712,23.

RISULTATO DI COMPETENZA 2015

In relazione allo specifico risultato di competenza, si segnala una tendenziale conferma dei dati del previsionale, fatta eccezione per talune specifiche voci, appresso analizzate.

LE ENTRATE

In lievissimo aumento tra le entrate correnti, quelle relative alle entrate contributive da associati, che si registrano in misura di € **727.859,60** in luogo delle preventivate € 726.000,00 (e, in riferimento al trend degli ultimi anni, in aumento di un 1%, da ascrivere, però, non alla quota di iscrizione all'albo per gli avvocati e praticanti, quanto, piuttosto, all'entità del contributo annuale riscosso).

A riguardo, per un verso, si ricorda che opera la riduzione del 50%, della quota associativa annuale per i giovani Colleghi, che opera per coloro che siano nati dopo il 1 gennaio 1982 e che siano iscritti dal 1 gennaio 2012 (che abbiano meno di 35 anni iscritti da meno di 5 anni).

Per altro verso, si segnala che, nel corso del 2016, si è già riusciti a recuperare crediti pendenti per l'omesso versamento delle quote annuali 2015 e pregressi, in tal modo riducendo sensibilmente lo iato del “non riscosso al 31/12/2015”.

Con riguardo alle restanti entrate correnti – pari a complessivi € 485.491,41, contro i preventivati € 590.300,00 - il discorso si fa maggiormente articolato.

Quanto alle “entrate da servizi verso associati e terzi”, si registrano in aumento rispetto a quanto preventivato (€ 20.000,00) ed al risultato 2014 (€ 17.907,29) gli introiti del servizio liquidazione parcelle, che ammontano ad € 23.623,30, in una progressione che, se è positiva ai fini di bilancio (in quanto dà luogo ad una entrata), è per altro verso il perdurante sintomo di una concreta sofferenza nel rapporto, anche economico, dei Colleghi rispetto ai clienti.

Del pari in aumento le entrate derivanti dal rilascio delle tessere di iscrizione, pari ad € 2.605,00 a fronte dei preventivati € 2.000,00.

Particolarmente significativo è il dato afferente al **servizio fotocopie** che - mentre in relazione all'erogazione presso la Biblioteca dell'Ordine segna una lieve diminuzione rispetto al preventivo (€ 3.560,00 in luogo dei preventivati € 4.000,00) – al contrario, quanto al servizio presso il Tribunale, segna un risultato di € **147.950,40**, in netta caduta (pari a oltre 25.000,00) rispetto alla previsione di € 173.300,00. Si tenga presente che, al netto delle uscite di competenza pari ad € 125.597,61 (sostanzialmente equivalenti a quelle dell'anno 2014), il saldo 2015 della gestione del servizio fotocopie ammonta ad € 25.912,79.

Questo dato - la cui così massiccia progressione in diminuzione costituisce il portato della entrata a regime del processo telematico – ove confermato in futuro, dovrà ovviamente indurre ad una riflessione sull'utilizzo/riallocazione del personale a ciò dedicato: allo stato, al servizio presso il Tribunale è adibita una impiegata assunta a tempo parziale e determinato con posizione A2 (con un

costo annuo pari ad € 18.882,30), la quale peraltro già viene utilizzata anche d'ausilio per la gestione dell'attività di formazione. Le entrate derivanti dalla Camera di Conciliazione (€ 261.111,53, al lordo dell'IIVA) segnano una riduzione di circa € 50.000,00 rispetto al preventivato, a fronte di un dato composito di uscite (che tiene conto anche della spesa per il personale) per € 257.564,71, con un dato di gestione attivo di € 3.546,82, per quello che, per il nostro Ordine, è sempre stato concepito come un servizio a favore dei cittadini.

Altro dato in entrata che necessita di una analisi composita è costituito dalla voce "*riaddebiti gestione Consiglio di Disciplina da altri Ordini partecipanti*", ossia delle somme che sono state rimborsate – ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento 21/02/2014 n. 2, recante la disciplina del procedimento disciplinare -, in proporzione al numero degli iscritti, dai restanti Ordini del Distretto, a titolo di contribuzione alle spese per la gestione ed il funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consiglio Distrettuale di Disciplina, al suo debutto nel 2015, ha registrato uscite per € 75.334,83 – spese, queste, resesi necessarie per l'acquisto di mobili e strumentazione (essendo lo stesso, allo stato e sino al compimento dei lavori nella presente ala dell'ex Corte di appello, "ospitato" presso i locali dell'Ordine), per le utenze e per il costo del personale.

A tale ultimo riguardo si segnala che, rispetto al 31/12/2015, oggi, oltre alla Sig.ra Anna Bartoli, è provvisoriamente adibita *part-time* alla segreteria del Consiglio Distrettuale di Disciplina una ulteriore dipendente assunta a tempo determinato.

La mole di lavoro del Consiglio di Disciplina richiede il reclutamento di nuovo personale a tempo pieno e indeterminato (mediante il concorso che verrà bandito entro la fine del corrente mese), il cui costo graverà, in misura proporzionale agli iscritti, sugli ordini del Distretto.

Il saldo corrente del Consiglio di Disciplina è negativo (per – 34.850,21) e corrisponde, ovviamente, alla quota di contribuzione (pari a circa il 46%) di competenza del nostro Ordine.

Le entrate dalla gestione finanziaria (€ 23.259,22) si sono leggermente attenuate, in ragione di ridotti interessi attivi da conti correnti ed investimenti.

Il totale delle entrate generali ammonta, pertanto, ad € 1.301.906,03.

USCITE

Sul versante delle uscite si segnala una contrazione della voce “quote associative e contributi” ove, a fronte della sostanziale conferma di quanto conferito al Consiglio Nazionale Forense (€ 75.034,73 in luogo dei preventivati € 76.000,00), si registra la mancata erogazione del contributo alla Fondazione Forense (preventivato in € 15.000,00), in ragione della delibera assunta nel febbraio scorso dal Consiglio e che ha portato alla messa in liquidazione della Fondazione stessa. Pertanto il dato di spesa complessivo per la voce “quote associative e contributi” risulta essere di € 95.521,23, in luogo dei preventivati € 111.900,00.

In leggero aumento la voce di uscita “*rimborso organi istituzionali*” – che ammonta ad € **24.442,08**, in luogo dei preventivati 21.000,00 – in ragione dell’incidenza sulla medesima (alla voce “spese per

commissioni”) delle uscite per l’organizzazione dell’ultima tornata elettorale per l’elezione dei componenti del Consiglio.

In sostanziale riduzione, rispetto ai dati preventivati, invece la spesa per le attività promozionali, l’elargizione di premi ed i contributi ad associazioni, che si assesta in € 52.342.52.

Nell’ambito delle “attività istituzionali a favore degli associati” – e richiamato quanto già anticipato sia con riguardo alla Camera di Conciliazione sia con riguardo al Consiglio Distrettuale di Disciplina – si segnalano uscite complessive per € **499.925,43** (a fronte di un preventivo per € 574.300,00).

Tra queste si segnalano:

- 1) € 43.234,67 per la biblioteca (di cui € 25.264,60 per l’acquisto di libri e l’abbonamento a riviste);
- 2) € 60.146,00 per il processo telematico ed i servizi di assistenza al medesimo connessi, offerti agli scritti;
- 3) € 76.774,06 per l’organizzazione di convegni ed eventi di aggiornamento (di cui € 64.050,00 erogati, nel corso del 2015, alla Fondazione Forense).

Quanto alla **gestione del personale**, il relativo costo lordo, per l’anno 2015, ammonta ad € 314.276,85 (in luogo di preventivate uscite per € 317.000,00).

Sono stati inoltre accantonati € 18.115,01 a titolo di rateo TRF.

Ad oggi risultano assunte, presso l’Ordine, n. 10 dipendenti di cui:

2 con qualifica B2;

4 con qualifica B1 (di cui di cui una a tempo determinato con contratto in scadenza al 31/12/2016);

4 con qualifica A2 (di cui una a tempo determinato con contratto in scadenza al 30/12/2016 ed una a tempo determinato e parziale, con contratto a scadenza al 30/04/2017);

L'esigenza di adibire nuovo personale a tempo pieno al Consiglio Distrettuale di Disciplina, unitamente all'impossibilità di prorogare ulteriormente due dei tre posti vacanti – allo stato ricoperti con contratto a termine – nonché alla necessità di adibire alla gestione della articolata segreteria una figura direttiva ha indotto il Consiglio a deliberare, il 22 febbraio scorso, la messa al bando di n. 4 posti (dei residui 5 vacanti previsti in pianta organica).

Il concorso pubblico - la cui indizione è imminente - determinerà, pertanto, per un verso, la copertura delle due posizioni allo stato oggetto di contratti a termine; per altro verso, una unità di personale al Consiglio Distrettuale di Disciplina (con riparto dei relativi costi tra gli Ordini del Distretto); per altro verso ancora, l'inserimento di una nuova unità, anche con compiti direttivi di coordinamento, per la gestione del comparto segreteria-contabilità.

Le uscite per il funzionamento e l'amministrazione ordinaria ammontano a complessivi **216.878,10**, di cui € 79.889,70 (in luogo dei preventivati 85.000,00) per spese e servizi, € 16.494,40 (in luogo dei preventivati 20.000,00) per i compensi ai professionisti) ed € 107.768,12 per iva, ires ed altri oneri diversi di gestione.

Il totale delle uscite generali ammonta ad € 1.323.958,51.

Tutto ciò esposto, il Consiglio Vi invita a deliberare in ordine all'approvazione del conto consuntivo 2015.

Brescia, 11 luglio 2016

IL TESORIERE
(avv. Ida Tagliani)